

«Non faremo le cavie da vaccino»

I sindacati di militari e polizia contrari alla sperimentazione sulle forze dell'ordine Chiedono invece più dispositivi, in modo da coprire le 12 ore continuative di servizio

di **ALESSANDRO DA ROLD**

■ Mancano ancora mascherine tra forze di polizia e militari. A distanza di quasi due mesi dall'inizio dell'emergenza - era il 31 gennaio - diversi commissariati, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna fino a Roma, lamentano carenza di dispositivi di protezione come di occhiali antischizzo e camici. Le promesse del capo della polizia, **Franco Gabrielli**, e del commissario straordinario, **Domenico Arcuri**, sono rimaste solo sulla carta. Non solo. Il comparto sicurezza è in fermento perché negli ultimi giorni sono circolate sui giornali ipotesi - al momento solo di aziende private - di testare il vaccino anti Covid-19 proprio sulle forze dell'ordine: i sindacati dell'esercito (Libera, rappresentanza dei militari) e della polizia (**Sap**) hanno già chiesto chiarimenti al ministro della Salute, **Roberto Speranza**, e al capo della Polizia, **Gabrielli**.

Ma non ci sono solo questi due aspetti a preoccupare agenti e militari. Nell'ultima settimana i turni per i

poliziotti sono cambiati. Non c'è più la mezza giornata per evitare concentrazione di personale. Si lavora dalle 8 alle 20, per poi avere libero il giorno dopo. Ma proprio per questo motivo le mascherine monouso devono essere cambiate. A questo si aggiungono diverse delibere regionali che obbligano cittadini e lavoratori a utilizzarle sia in strada sia negli uffici pubblici. Due giorni fa il segretario regionale del **Sap** friulano, **Lorenzo Tamaro**, ha scritto al questore di Trieste, **Giuseppe Petronzi**, sollecitando la fornitura. «Chiediamo quindi, anche con l'aiuto della regione Friuli Venezia Giulia, che ogni agente venga fornito all'inizio di ogni servizio, che sia «in strada» che «in ufficio» di un numero idoneo di mascherine, almeno quelle cosiddette «chirurgiche», tenendo conto della durata del servizio e della durata di protezione che tale strumento è in grado di fornire».

A darsi da fare sono ancora i sindacati. A Oristano una ditta locale ha regalato 150 mascherine. A Padova sono arrivati gli igienizzanti. Continuano poi le richieste di effettuare tamponi sugli agenti. L'appello è stato sottoscritto anche da Guardia di finanza e Carabinieri. Negli ultimi giorni,

però, ha destato non poca preoccupazione la dichiarazione di **Piero Di Lorenzo**, amministratore delegato di Irbm, istituto di ricerca con sede a Pomezia, noto per le sue ricerche antivirali contro l'ebola e con laboratori all'Università San Raffaele di Milano. **Di Lorenzo** sta lavorando con la Oxford University in Inghilterra e ha annunciato che «inizieranno a fine aprile i test accelerati sull'uomo - su 550 volontari sani - del vaccino messo a punto dall'azienda Advent-Irbm di Pomezia insieme con lo Jenner Institute della Oxford University. In pratica, la previsione è, di «rendere utilizzabile il vaccino già a settembre per vaccinare personale sanitario e forze dell'ordine in modalità di uso compassionevole». L'annuncio è stato rilanciato anche dal sito del ministero della Salute. **Stefano Paoloni**, segretario generale del **Sap**, ha chiesto subito spiegazioni a **Gabrielli**. «In ragione dell'elevata delicatezza della questione, che coinvolge l'apparato sicurezza tutto, facendo apparire pubblicamente i nostri colleghi come una sorta di «cavia da laboratorio», riteniamo doveroso avere chiarezza e contezza sul profilo significativo, onde evitare anche effetti destabilizzanti

sul benessere psico-fisico degli operatori delle forze di polizia, già sottoposti in questo periodo ad immense fonti di stress ed impegni di carattere straordinario». Lo stesso ha fatto Libera rappresentanza dei militari. «Solo per il semplice fatto che avere scelto di vestire una divisa ed avere giurato fedeltà alla patria non autorizza nessuno ad impiegare come «cavie» nella sperimentazione di un vaccino gli uomini e le donne in divisa. Ci auguriamo che tali ipotesi siano semplicemente ipotetici».



CARENZA Le mascherine mancano, si usa la stessa tutto il giorno [Ansa]



Peso:33%